



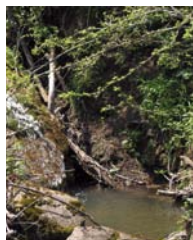
SENTIERO 704



Lunghezza	11,2 Km	Tempo di percorrenza	4 ore circa
Difficoltà	T (facile)	Modalità di percorrenza	A piedi, a cavallo
Elevazione	min: 545 m. s.l.m	Pendenza:	max: 33%
	med: 737 m. s.l.m		med: 11%
	max: 971 m. s.l.m	Caratteristiche	S (Storico e naturalistico)

Punto di partenza: Lat. 40.5530 Lon. 16.1513

Questo sentiero, molto interessante da un punto di vista naturalistico, offre la possibilità di conoscere realmente la vegetazione della "Foresta di Gallipoli" dalle cerrete, che ammantano le porzioni più elevate del territorio, fino alle



leccete che caratterizzano le zone più depresse; i boschi di frassino sono particolarmente interessanti: infatti, delle foglie di quest'albero si ciba il bruco di una rarissima farfalla, la "Brahmaea (Acanthobrahmaea) europaea Hartig, 1963", endemica dell'Italia meridionale ed unica specie europea della famiglia "Brahmaeidae".

Nei pressi di vasche naturali e fontanili presenti lungo il sentiero non è raro imbattersi in alcuni anfibi, come salamandre e tritoni, che frequentano questi particolari ambienti.

Soprattutto nella porzione apicale del percorso, sarà possibile godere di aperture panoramiche sulla valle del Baisento e sulla porzione occidentale del Parco.

L'ITINERARIO

Superata un'area rimboschita adiacente al comando forestale "Caserma Cognato", seguire il sentiero attraverso il bosco.

Effettuando una piccola deviazione dal percorso è possibile trovare un punto d'acqua, la fontana "Acqua del Tremolo".

Proseguire in discesa seguendo a mezzacosta il versante di "Cresta Carbotto", fino a raggiungere la località "Chiappaia Canosa".

Prendere la strada forestale fino ad arrivare in località "Lapazzone".

Su questo tratto di tracciato si individua un altro punto d'acqua.

Giunti in località "Lapazzone" è possibile godere di uno splendido affaccio sulla porzione occidentale del Parco.

Proseguire lungo il sentiero alle falde del "Monte Crocchia", fino a raggiungere il punto di partenza.

